



Federazione
Autonoma
Bancari
Italiani

Organo di Coordinamento Banca Popolare di Novara

Dopo la pausa natalizia, l'11 e 12 gennaio sono ripresi a Novara gli incontri con l'azienda. All'ordine del giorno c'erano le informative sulle riorganizzazioni e il calendario da concordare sulle verifiche degli organici delle 17 Aree Affari.

INFORMATIVA

- Crediti
- RES (Reti esterne specializzate)
- Riarticolazione Rete BPN "Estero"

RIARTICOLAZIONE RETE BPN OPERATIVITA' ESTERO

La banca ci ha consegnato ed illustrato il progetto sull'Estero, con la nuova operatività suddivisa tra Sede Centrale e le 17 Aree.

Cesserà l'operatività dell'Esecutivi estero d'Area (Torino, Genova, Roma, Napoli e Novara) e delle singole filiali e si passerà ad accentrare il lavoro delle 17 aree su 18 filiali di riferimento (di norma coincidenti con la filiale sede di area), salvo per le Aree di Alessandria (Valenza), Savona (Albenga), Milano (Milano e Gallarate).

Secondo l'Organizzazione di Gruppo le risorse interessate sarebbero inizialmente 36 ed il progetto dovrebbe andare a regime entro Settembre 2006.

Attualmente è in corso la sperimentazione sulle Aree di Torino, Asti, Cuneo e Ivrea. Per la banca la sperimentazione si sta svolgendo regolarmente. Verso fine mese dovrebbero partire le Aree di AL e SV e successivamente le restanti Aree.

Da parte nostra abbiamo ribadito di essere favorevoli al nuovo modello che, oltre a consentire una migliore e più qualificata operatività, va a sollevare il carico di lavoro che grava attualmente su tutte le filiali, soprattutto quelle piccole.

Detto questo, però, abbiamo criticato l'iniziativa aziendale per la carenza di informativa, carenza di formazione per i lavoratori coinvolti direttamente e indirettamente, mancanza di progettualità riguardo alle sostituzioni degli addetti per ferie, malattie o altra motivazione.

Abbiamo altresì evidenziato che in troppe Aree le persone adibite al lavoro Estero sono insufficienti.

Per certi casi abbiamo gridato al miracolo organizzativo in quanto in un'Area, che aveva 2 persone impegnate per il lavoro estero della filiale di riferimento, con l'accentramento di tutto il lavoro delle restanti filiali (18) ne è derivato che poteva bastare una sola persona (sic!)

La banca ci ha voluto assicurare che erano in corso valutazioni per assegnare la seconda persona! Se è vero che la sperimentazione dovrebbe consentire di trovare il dimensionamento ottimale, la serietà impone che il numero individuato di lavoratori nelle 18 Filiali di riferimento delle 17 Aree non sia da gioco del lotto ma congruo al lavoro da svolgere, onde non costringere i lavoratori a ritmi esagerati e al lavoro straordinario, oltre a peggiorare la qualità del servizio offerto alla clientela.

A fronte delle tante perplessità e lacune ci siamo sentiti in dovere di diffidare l'azienda da proseguire nell'operazione, limitandola solo alla sperimentazione nelle 4 Aree, così da poter valutare le ricadute della riarticolazione Estero e giungere alla condivisione del progetto esecutivo.

RES (Funzione Reti Esterne Specializzate)

Nell'ambito dei piani strategici del Gruppo è stata recentemente costituita la RES, con riporto diretto all'Amministratore Delegato.

La BPN ci ha precisato che trattandosi di un progetto del Gruppo la relativa informativa doveva essere fornita dal Banco alla Delegazione sindacale di Gruppo.

In ogni caso la BPN ha dichiarato che la RES sta interessando 8 lavoratori, di cui almeno 2 sono stati sottoposti sia a mobilità territoriale sia professionale.

Tutte le 8 persone stanno lavorando a Novara, in distacco presso il Banco.

Anche per la RES, al di là di alcuni dubbi circa le ricadute sul lavoro delle nostre filiali (responsabilità in materia di antiriciclaggio) abbiamo fortemente criticato l'azienda in quanto tutto è avvenuto senza una preventiva informazione e con l'utilizzo del distacco in modo improprio e contrario alle previsioni di legge e di CCNL.

Anche per questo ci siamo sentiti in dovere di diffidare l'azienda nel proseguire con tali comportamenti, non rispettosi del Sindacato e degli accordi vigenti, compreso l'accordo del 15/4/2005 (Protocollo sulle relazioni industriali e politiche commerciali), richiamato nella circolare emanata dal Servizio del Personale in data 24 ottobre 2005.

DIREZIONE CREDITI

La struttura di Sede centrale è stata modificata per favorire il recepimento dei dettami di Basilea 2 nonché i processi operativi di gestione delle garanzie rilasciate alla Banca. Non ci saranno ricadute in termini di mobilità, sebbene il Comparto Garanzie sarà ubicato a Roma ed interesserà 8 lavoratori dell'area Affari di Roma.

FINANZIAMENTO E CONDIZIONI DI CONTO CORRENTE - adeguamento tassi

La Delegazione aziendale ci ha consegnato una lettera nella quale ci ha informato che a seguito dell'aumento del TUR di + 0,25%, i tassi attivi e passivi riferiti ai conti dei dipendenti aumenteranno della stessa percentuale.

Abbiamo immediatamente risposto per iscritto alla Banca richiedendo un incontro a breve "per definire i parametri di riferimento e le ricadute" sui prestiti, mutui, ecc. dei dipendenti, dopo l'aumento del tasso decretato dalla Banca Centrale Europea.

ORGANISMO DI CONCILIAZIONE

Gli accordi del 15/4/2005 stabilivano una serie di organismi abilitati alle trattative sindacali: Delegazione trattante, Delegazione ristretta, Organismo di conciliazione.

Quest'ultimo ha il compito di dirimere controversie che non hanno trovato soluzione a livello locale e/o centrale, nonché procedere all'interpretazione di norme di legge o di CCNL le cui applicazioni possono trovare discordi l'azienda e il sindacato.

Considerato che il nuovo CCNL ha introdotto diverse novità, anche a seguito della Circolare del Servizio Personale del 24/10/2005, abbiamo richiesto un incontro urgente per verificare le anomalie applicative in tema di: MISSIONI, DIARIE e TRASFERIMENTI.

Abbiamo ricordato alla Banca che riguardo alla Mobilità territoriale (trasferimenti passivi) esistono accordi aziendali che prevedono aspetti economici e normativi diversi dalle nuove norme nazionali. Riteniamo necessario e indispensabile un confronto per una valutazione complessiva finalizzata a raggiungere un accordo condiviso. Non può esserci una decisione unilaterale aziendale su ciò che è vantaggioso e utile ai lavoratori.

Anche per quanto concerne le trasferte (missioni a corto e lungo raggio), i rimborsi spese e le diarie, è doveroso un chiarimento, proprio perché abbiamo rilevato applicazioni non in linea con quanto stabilito dal CCNL e riportato dalla BPN nella propria circolare.

ORGANICI

La verifica degli organici della Rete avrà inizio il 25 e 26 gennaio p.v. e riguarderà le aree di Cuneo, Savona, Novara e Borgomanero.

Abbiamo detto all'azienda che gli accordi raggiunti il 1/12/2005 sancivano che le verifiche fossero fatte per singole Aree o Aree omogenee ed eventualmente fossero anche decentrate.

Quindi, la regola dovrebbe essere quella della verifica a livello centrale (Novara) e l'eccezione a livello locale.

Conseguentemente abbiamo manifestato la nostra preferenza per gli incontri di verifica a livello centrale, salvo deroghe eventuali per quelle Aree decentrate con problematiche e tensioni occupazionali.

In conclusione degli incontri abbiamo chiesto alla delegazione BPN di informarci sia sulle assunzioni effettuate complessivamente sia sulle restanti 5 previste dall'ultimo accordo.

Abbiamo protestato riguardo ad una recente iniziativa che, sebbene lodevole, nelle finalità è stata rovinata dalla realtà.

Ci riferiamo ai Master per un centinaio di colleghi, i quali sono stati chiamati e interrogati se volevano partecipare, quindi invitati a sottoscrivere, senza poter riflettere.

L'azienda, a fronte del suo impegno per il Master, ha preteso la sottoscrizione di un patto di stabilità di 2 anni.

Giusto preoccuparsi di non investire risorse per la concorrenza ma un po' di attenzione verso il Sindacato (informativa preventiva) e i lavoratori era di rigore e qualificante delle decisioni prese.

Novara, 16 gennaio 2006

La Segreteria